



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

*Agencia per*



***Comune di Roggiano Gravina***  
***Provincia di Cosenza***  
***Servizio Servizi Sociali***

**INTERVENTO PER SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITA' PNRR -NEXT GENERATION EU MISSIONE 5 COMPONENTE 3 LINEA INTERVENTO 1.1.1. POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITA'.**

**TRATTATIVA DIRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE (S.E.D.T)**

**CIG: 9933277F7B**

**CUP : F41J22000070006**

**ART.1 – OGGETTO DEL SERVIZIO**

L'Ente Comune di Roggiano Gravina intende dare attuazione alla Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale"

- Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne" - linea d'intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, tramite l'attivazione di servizi di forte rilevanza sociale, atti a produrre un innalzamento del grado di benessere di specifiche fasce di cittadinanza.

Il servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale (S.E.D.T.), destinato a minori che manifestino bisogni educativi specifici e/o reti parentali deboli.

Il Quadro Normativo di riferimento, rispetto al quale il presente progetto è stato concepito, è rappresentato dalla Legge 285/1997, dalla Legge 328/2000 nonché dalla normativa sui Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM del 12.01.2017: inoltre, è da tener ben in considerazione l'invito del Consiglio d'Europa: il legislatore, attraverso la norma, intende creare i presupposti e le condizioni per consentire una genitorialità positiva e responsabile, esorta a tenere presente la necessità per ogni bambino di crescere entro un ambiente di cura e supporto, intende contrastare attivamente l'insorgere di situazioni che portino alla separazione dei bambini dalla famiglia tramite l'accompagnamento della genitorialità vulnerabile e la conseguente articolazione fra l'ambito della tutela del "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. La visione globale delle problematiche familiari insita in questo insieme di riferimenti normativi trova corrispondenza nella recente normativa sull'inclusione, diffusa soprattutto nel contesto scolastico e sanitario. Questa normativa infatti invita a non soffermarsi tanto sulle diverse diagnosi di disabilità, disturbo e svantaggio, per tenere piuttosto lo sguardo su come l'ambiente intero possa svolgere funzione disabilitante o "svantaggiante" per il singolo.

## ART.2 – FINALITA' E OBIETTIVI

Il **Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (S.E.D.T.)**, in alcune realtà locali definito di Educativa Familiare, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano nonché per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

Il servizio, pertanto, persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- a) promuovere la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;
- b) offrire un sostegno nelle situazioni di difficoltà transitoria del nucleo familiare;
- c) sostenere la famiglia nel proprio compito educativo;
- d) prevenire le situazioni di rischio, di emarginazione e disagio dei minori;
- e) prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e l'allontanamento dalla famiglia di origine;
- f) promuovere stili di vita basati sulla legalità e positivi modelli di comportamento.
- g) accompagnare il minore e la famiglia nei casi di deistituzionalizzazione.

## ART. 3 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL S.E.D.T.

Il **Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (S.E.D.T.)** consiste nell'erogazione di interventi a sostegno delle famiglie e dei minori in particolare. Tali interventi hanno l'obiettivo di attivare un processo di cambiamento all'interno del nucleo familiare che consenta uno sviluppo armonico e completo della personalità del minore. In base alle specifiche esigenze, le attività svolte saranno:

- supporto scolastico e/o nell'accudimento;
- valorizzazione del legame affettivo genitore/figlio;
- contatti con le strutture scolastiche sanitarie e socio ricreative;
- facilitazione dell'ascolto attivo dell'adulto e del minore, nonché supporto alla genitorialità;
- socializzazione extra-domiciliare;
- attività ludico/ricreative.

Per ciascun minore verrà predisposto un progetto educativo individuale, costituito da prestazioni di natura socio-educativa, che preveda nello specifico le seguenti attività:

- affiancamento del minore e dei suoi genitori nell'organizzazione del quotidiano;
- supporto ai genitori nella valorizzazione delle loro competenze educative e nello sviluppo di una maggiore consapevolezza dei bisogni dei figli nelle varie fasi di crescita;
- supporto al minore nell'acquisizione di abilità personali, puntando sul favorire l'autonomia delle azioni;
- affiancamento nell'inserimento scolastico e nella gestione del rapporto scuola-famiglia;
- supporto al minore nell'acquisizione di un metodo di studio;
- supporto per l'inserimento del minore in attività ludico ricreative;
- supporto alla famiglia per l'attivazione di servizi;
- sostegno scolastico, ecc.

Il piano di intervento si articola nelle seguenti fasi:

1. **Presentazione** del caso da parte del Servizio Sociale inviante all'èquipe di Educativa Domiciliare;
2. **Primo incontro** tra gli Operatori e le famiglie alla presenza del Servizio Sociale inviante;
3. **Attivazione** del servizio domiciliare;
4. **Colloqui di monitoraggio** a cura del Servizio sociale, che coinvolgano la rete primaria e secondaria del minore;
5. **Osservazione del comportamento, della modalità espressiva del minore** (come si relaziona, come comunica, come si presenta a livello cognitivo) **e delle dinamiche familiari**, che sarà eseguita dal personale educativo e dallo psicologo;

**6. Analisi dei dati raccolti** (a cura dell'Assistente Sociale, dello Psicologo e dell'Educatore) al fine di programmare il progetto di intervento socio educativo con l'individuazione degli obiettivi a medio e lungo termine, degli interventi da attuare e dei tempi di realizzazione.

Particolare rilievo rivestirà la fase del monitoraggio, la quale verrà effettuata su singoli progetti educativi individualizzati (PEI) attraverso incontri periodici di verifica tra gli operatori e il Servizio Sociale professionale, incontri con le famiglie e i minori nonché incontri con la rete formale ed informale coinvolta nella realizzazione del progetto. Dall'analisi dei dati rilevati nel corso del monitoraggio tecnico emergeranno i punti di forza e i punti di debolezza degli interventi attivati per porre in essere strategie di miglioramento sistemico e/o riadattamento del progetto.

Per quanto riguarda gli strumenti e le metodologie di valutazione, si prevede:

- attività di monitoraggio delle fasi delle singole azioni, atte a rilevare la qualità degli interventi in corso, focalizzare i risultati raggiunti, gli ostacoli e gli imprevisti;
- determinazione e rilevazione delle modifiche rispetto alle progettazioni iniziali;
- verifica dei risultati.

Il servizio sarà strutturato secondo le seguenti modalità:

- a) il Gruppo Tecnico di riferimento, costituito dai referenti tecnici dei Comuni, avrà il ruolo di coordinamento del Servizio stesso, di monitoraggio e di verifica dei risultati;
- b) la segnalazione dei casi verrà effettuata dal Servizio Sociale competente per il territorio al Gruppo Tecnico Distrettuale, il quale attiverà il servizio sulla base delle priorità individuate, con le modalità del piano di intervento sopra delineato;
- c) il monitoraggio avverrà con cadenza trimestrale, salvo diverse necessità in relazione al possibile verificarsi di esigenze, su richiesta del Servizio Sociale Comunale.
- d) la Verifica finale della congruità tra il progetto concordato e la sua realizzazione rappresenterà l'attività che consentirà di valutare il raggiungimento dei risultati prefissati sul singolo caso.

#### **ART. 4 - DESTINATARI DEL PROGETTO**

Il Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (S.E.D.T.) è rivolto alle famiglie nelle quali sono presenti minori attenzionati a diverso titolo presso il Servizio Sociale Comunale. Agendo sulla base di un progetto educativo personalizzato (PEI), la figura dell'Educatore/Educatrice Domiciliare potrà essere utile al fine di sostenere il percorso scolastico, favorire la socializzazione, sostenere la famiglia nell'educazione dei figli. Saranno così destinatari del servizio tutti i minori sulla base delle seguenti priorità:

- a) sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- b) seguiti dai Servizi Sociali che operano nel territorio;
- c) che necessitano di un sostegno didattico su segnalazione della scuola.
- d) che necessitano di assistenza, a vari livelli, in quanto provenienti dalle aree interessate dagli eventi bellici che stanno interessando il territorio dell'Ucraina.

#### **ART. 4.1 – SERVIZI RIVOLTI AGLI ESULI DALLE GUERRE**

Il nostro Paese, insieme ai partner europei, è attualmente impegnato ad assicurare accoglienza umanitaria a coloro che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra in atto in Ucraina. Sono molti, in rapidissima crescita, i minori in età scolare costretti a "sospendere" la consueta vita quotidiana e a lasciare la terra d'origine, per fuggire ed iniziare un incerto viaggio. Tra le molteplici esigenze cui far fronte, è prioritario assicurare loro il proseguimento del percorso educativo e formativo, cosicché possano ritrovare condizioni minime di "normalità" quotidiana. Fra gli esuli ucraini in ingresso nel nostro Paese, un'altissima percentuale è rappresentata da minori, in parte accompagnati dai propri familiari e, in molti casi, tragicamente soli o temporaneamente affidati ad amici di famiglia.

Il processo di integrazione di bambini e adolescenti ucraini e, in generale, appartenenti ad altre nazionalità esuli di guerra dovrà passare attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale dei territori di provenienza, dando cittadinanza al plurilinguismo e al pluralismo religioso, superando una concezione che interpreta le culture e le identità come realtà statiche, o folkloristiche;

- il sostegno delle reti tra enti pubblici, scuole, centri di educazione degli adulti, centri educativi ed associazioni, intese come spazi di relazione che favoriscono la riflessione critica sulle prassi educative attuate e l'elaborazione / la realizzazione di attività che si rivolgono a tutta la popolazione, ripensando in primo luogo la scuola e l'educazione come luoghi privilegiati di mediazione interculturale;

- la promozione dell'incontro al fine di favorire occasioni di confronto e conoscenza reciproca per facilitare il passaggio da una situazione di multiculturalità (con la semplice convivenza fra diverse culture) ad un'autentica situazione di interazione, accettazione e scambio. L'approccio interculturale è un modo per rispettare e valorizzare la diversità, volgendo lo sguardo verso la ricerca di valori comuni che permetteranno di vivere insieme in un clima di completa accettazione reciproca.

Il progetto che si intende implementare c, in particolare, il servizio di assistenza all'infanzia sarà rivolto anche ai bambini esuli ucraini c, più in generale, a tutti i minori in età scolare che fuggono dalle guerre scoppiate nei territori d'origine.

Le attività/ servizi che verranno offerti saranno i seguenti:

- accoglienza scolastica;

- supporto linguistico.

#### **Art 4.2 Accoglienza scolastica**

Il Testo Unico sull'immigrazione (art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) garantisce il diritto allo studio ai minori stranieri presenti sul territorio italiano e prevede per costoro l'applicazione delle disposizioni nazionali in materia. La medesima tutela è garantita ai minori richiedenti protezione internazionale e ai minori figli di richiedenti protezione internazionale (art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142), nonché ai minori stranieri non accompagnati per i quali è prevista la predisposizione di progetti specifici che si avvalgano del ricorso o del coordinamento di mediatori culturali (art. 14 della legge 7 aprile 2017, n. 47).

In applicazione delle predette disposizioni, il Comune di Roggiano Gravina, attraverso l'aggiudicazione del servizio, intende favorire e promuovere l'integrazione scolastica degli studenti in fuga dalle guerre.

L'Ente aggiudicatario del servizio, nella fase di implementazione dello stesso, dovrà tenere conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità c, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o entrambi i genitori. Per questo, nella realizzazione dei servizi in progetto, si dovrà tutelare e fortificare la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inserite in Calabria, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione.

Nell'accogliere i bambini e i ragazzi nel contesto scuola si dovrà fare riferimento alle molteplici esperienze di peer education e peer tutoring, come anche all'utilizzo sperimentato di materiali didattico bilingue o nella lingua madre. Si dovrà inoltre raccomandare di riservare la massima cura nel coinvolgimento del nucleo familiare con cui gli studenti sono arrivati, e al collegamento fra tempo scuola e tempo extra-scuola, per l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreative o sportive.

#### **Art 4.3 Supporto linguistico**

La barriera linguistica costituisce il primo ostacolo all'azione educativa, in particolare nella fase di accoglienza, supporto e socializzazione. È pertanto necessario che il personale che l'ente aggiudicatario utilizzerà possa essere affiancato da soggetti madrelingua che possano favorire l'interazione e la comunicazione interpersonale.

### **ART.5 - ONERI DELL'APPALTATORE PER IL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E/O TERRITORIALE (S.E.D.T.)**

La cornice teorica di analisi su cui si basa il servizio dovrà partire dai seguenti principi:

- a) dovrà ritenersi prioritario sostenere le condizioni che favoriscono lo sviluppo e il benessere del bambino;
- b) il benessere del bambino si iscrive in una prospettiva ecologica;
- c) i bambini e i genitori sono considerati come partner nell'intervento;
- d) vengono identificati sia le criticità sia i punti di forza;
- e) la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è essenziale per rispondere adeguatamente ai bisogni del bambino e della sua famiglia;
- f) l'analisi della situazione e dei bisogni del bambino costituisce un processo continuo: anche nel momento in cui le azioni del progetto sono state definite, è indispensabile garantire la possibilità di tornare sulla raccolta di informazioni sulla situazione e sui cambiamenti accorsi, nonché sul significato da attribuire a essi;
- g) il bambino e la sua famiglia dovranno ricevere adeguati servizi anche se la valutazione della situazione non è completa.

Tanto premesso, gli oneri dell'appaltatore sono pensati al fine di raggiungere il più alto soddisfacimento, da parte degli utenti, degli indicatori qualitativi sotto elencati, i quali rappresenteranno la base per la valutazione del servizio reso:

- 1) l'intervento del S.E.D.T. si dovrà svolgere con regolarità e con un'intensità modulata in base all'analisi dei bisogni del bambino e della sua famiglia. In linea generale, l'educatore dovrà essere presente all'intero della quotidianità della famiglia in maniera intensiva, soprattutto nella fase iniziale dell'accompagnamento, frequenza che dovrebbe progressivamente ridursi nelle fasi successive e in rapporto al raggiungimento e/o alla modifica degli obiettivi presenti nel Progetto Quadro;
- 2) gli interventi del S.E.D.T. dovranno essere finalizzati a contribuire a soddisfare i bisogni evolutivi del bambino e, quindi, a sviluppare le sue capacità nelle diverse aree della crescita;
- 3) gli interventi del S.E.D.T. dovranno essere finalizzati ad accompagnare le figure genitoriali ad apprendere modalità positive di risposta al soddisfacimento dei bisogni di crescita del bambino;
- 4) il S.E.D.T. dovrà accompagnare il bambino, e chi si prenderà cura di lui, ad integrarsi in maniera positiva nell'ambiente di vita di appartenenza, con una particolare attenzione alla relazione con la scuola frequentata dal bambino. Tale intervento non dovrà sostituire l'intervento di sostegno o potenziamento scolastico messo a disposizione dal MIUR per i bambini con certificazione di disabilità, DSA o BES.

## **ART.6 – FIGURE PROFESSIONALI DA IMPEGNARE NEL SERVIZIO IN APPALTO**

Gli operatori che si intende impegnare nell'erogazione del servizio in progetto vengono di seguito indicati.

- 1. **Educatore Professionale:** il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 n. 520 individua tra i compiti dell'Educatore professionale quelli di predisporre, mettere in atto e verificare, "nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da una équipe multidisciplinare", "interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia", operare nell'ambito "di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative" integrandosi con altre figure professionali, coinvolgendo nel proprio intervento i soggetti interessati, le loro famiglie e la comunità di riferimento. Tutto ciò "allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità". Rientra nel profilo professionale dell'educatore professionale la partecipazione "ad attività di studio, ricerca e documentazione" relative alle funzioni previste.
- 2. **Educatore:** Si definisce educatore il professionista che realizza un'azione educativa, ovvero che contribuisce alla crescita umana della persona. Tale azione può essere esercitata sia attraverso rapporti spontanei, generalmente familiari, sia tramite interventi speciali insieme all'Educatore Professionale. L'autorità dell'educatore è un servizio di guida che si coordina con la volontà di autoperfezionamento dell'educando.

3. **Ausiliario:** E' la specifica figura che svolge il servizio di ausilio alle attività didattiche. Le/gli operatrici/ori in ausilio all'attività didattica ricoprono un complesso ruolo organizzativo e relazionale; come figure complementari del personale scolastico, hanno l'obiettivo di coadiuvarlo nel percorso educativo, finalizzato al benessere e all'educazione dei bambini, agendo con professionalità ed empatia.

4. **Coordinatore:** Si tratta di una figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo psicopedagogico, incaricata dal soggetto aggiudicatario. Ha la funzione di progettare e verificare insieme agli operatori coinvolti nei due servizi ,organizzando a tale scopo di norma settimanalmente, occasione di incontro e confronto.

Le figure professionali dovranno svolgere le seguenti ore:

|                         |                       |
|-------------------------|-----------------------|
| Educatore professionale | numero max di ore 569 |
| Educatore               | numero max di ore 601 |
| Coordinatore            | numero max di ore 142 |
| Ausiliario              | numero max di ore 172 |

Il monte orario e gli importi totali sopra indicati sono definiti in maniera presuntiva sulla base delle tariffe orarie secondo il CCNL COOPERATIVE del Settembre 2020. L'impresa aggiudicataria si obbliga pertanto ad effettuare il servizio per il monte orario annuo che verrà determinato dalla stazione appaltante, senza alcuna variazione del prezzo orario di aggiudicazione: in particolare si specifica che il corrispettivo riconosciuto all'impresa aggiudicataria per lo svolgimento del servizio è da determinarsi esclusivamente sulla base delle ore di prestazione effettivamente e regolarmente fornite.

Qualora subentrassero variazioni organizzative dei servizi che richiedessero la necessità di variare o sospendere temporaneamente l'erogazione dei servizi medesimi, da ciò non discenderà a favore dell'impresa aggiudicataria alcun diritto a risarcimenti o indennizzi di sorta.

#### **ART. 7- DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è fissata in 12 mesi decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio, debitamente certificata dal Settore 1 Servizi Sociali del Comune di Roggiano Gravina (CS) e, comunque, dovrà completarsi entro il termine ultimo del 30.06.2025 per come stabilito dall'Articolo 6 "*Soggetti ammessi alla selezione, contributi massimi erogabili, modalità di affidamento e durata*" dell'Avviso Pubblico. Non è assolutamente consentito il rinnovo tacito dello stesso servizio.

Qualora durante la gestione del servizio, a suo insindacabile giudizio, il Comune dovesse verificare la necessità di integrare la gestione stessa con ulteriori prestazioni ed attività anche di natura complementare, potrà affidare le stesse con atto formale alla ditta aggiudicataria purché il relativo costo, in rapporto al compenso pattuito con il presente appalto, non sia superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il Comune intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 32 comma 13 del Decreto Legislativo n. 50/2016, ovvero di chiedere l'esecuzione anticipata del servizio anche prima che il contratto sia divenuto efficace.

#### **ART 8.RESPONSABILITA' VERSO TERZI**

Nella conduzione e gestione del servizio, l'Affidatario dovrà adottare tutte le cautele e i provvedimenti atti ad evitare danni a terzi, persone o cose.

Ai fini di quanto disposto nel presente capitolato, sono terzi tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, compresi i dipendenti, collaboratori, lavoratori subordinati e in generale tutti i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che operino sotto le dipendenze dell'appaltatore o collaborino con esso.

L'affidatario risponde dei danni a dipendenti e a terzi, causati da fatti inerenti alla conduzione e alla gestione del servizio.

L'impresa aggiudicataria è responsabile oltre che della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, anche dei danni procurati a terzi

in dipendenza del servizio prestato, esonerando la Stazione Appaltante contraente da ogni conseguente responsabilità sotto il profilo civile e penale.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto altresì all'osservanza di tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008.

L'aggiudicatario dovrà garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché dovrà essere coperto per l'espletamento del servizio da idonea copertura assicurativa di RCT per danni causati alla Stazione Appaltante e agli utenti; a tal proposito, dovrà fornire idonea documentazione comprovante la stipula di detta assicurazione al momento della sottoscrizione del contratto. Trattandosi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione Appaltante - intendendosi per "interno" tutti i locali/luoghi sottratti alla giuridica disponibilità della Stazione Appaltante, resta escluso per il committente, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e della determinazione dell'Autorità dei Lavori Pubblici n. 3/2008, l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I.

#### **ART. 9 – IMPORTO PREVISTO E PAGAMENTI DEL SERVIZIO**

Il servizio integrato in appalto, il quale prevede il S.E.D.T. ha un importo posto a base di gara pari 30.127,95€ oltre oneri per la sicurezza pari a 903,84€ e iva.

L'importo contrattuale del servizio verrà determinato dal soggetto aggiudicatario alla luce degli esiti di gara e dovrà intendersi comprensivo di ogni e qualsiasi spesa che l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a sostenere per l'esecuzione del contratto, in particolare quelle degli emolumenti da dover corrispondere ai propri operatori, secondo le norme contrattuali vigenti per la figura professionale richiesta, nonché di tutte le spese relative all'assicurazione obbligatoria per l'assistenza, previdenza ed infortunistica, come per ogni onere inerente l'aggiornamento professionale. La stazione appaltante corrisponderà mensilmente all'impresa aggiudicataria il corrispettivo pattuito dietro presentazione di regolare fattura, in ragione della quantità di servizio effettuata nel mese di riferimento. La fattura dovrà dettagliare il costo del servizio erogato e le spese di gestione. La quantità di servizio (numero di ore) andrà calcolata come somma dei tempi dei singoli interventi effettuati nel mese, con esclusione del tempo impiegato negli spostamenti tra le varie sedi domiciliari e/o di servizio. Le fatture vengono messe in pagamento solo previa presentazione di un report, relativo alla dimensione del servizio effettuato, in termini di ore erogate nel mese in favore di ciascun utente, di ogni intervento deve essere tenuto un registro cartaceo riportante giorni e orari degli interventi, controfirmato da operatori ed utenti.

L'importo previsto per l'esecuzione del servizio di che trattasi retribuisce in maniera esaustiva tutte le prestazioni previste nel presente disciplinare e dalla normativa vigente a carico dell'Appaltatore. Il pagamento delle fatture alla ditta è subordinato alla verifica della regolarità contributiva.

#### **ART.10 – DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' assolutamente vietato il subappalto e la cessione del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

#### **Art 11 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad opere su di essi, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi nei termini indicati dalla legge.

L'inosservanza di tali norme comporta la risoluzione del contratto.

## **Art 12 FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

Tutti gli oneri che l'appaltatore dovrà sostenere per l'adempimento degli obblighi fissati nel presente capitolato saranno compensati con la corresponsione - da parte dell'ente appaltante - del corrispettivo unitario indicato in offerta, moltiplicato per il numero effettivo di pasti erogati.

L'appaltatore dovrà presentare al termine di ogni mese una fattura. La fattura deve specificare il numero totale di pasti (distinti in adulti e bambini).

L'articolo 25 del DL 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (convertito in legge 89/2014), vieta agli Enti locali di ricevere fatture se non in formato elettronico. Pertanto le fatture inviate al Comune dovranno essere in formato elettronico utilizzando il **Codice Univoco ufficio- L414IQ**.

Ciascuna fattura elettronica dovrà essere intestata a: Comune di Roggiano dovrà sempre indicare:

- il Codice C.I.G. attribuito al presente appalto
- il conto corrente dedicato alle commesse pubbliche ai sensi della vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, legge n. 136/2010.
- il numero e la data della determinazione di affidamento

Il pagamento sarà effettuato mediante mandato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di fatture mensili, regolari sotto l'aspetto tecnico contabile.

Il Comune si riserva la facoltà di procrastinare il pagamento qualora insorgano contestazioni a tale titolo.

## **Art -13 PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA**

Per tutte le attività di gestione del servizio oggetto del Capitolato, l'appaltatore si avvale di personale qualificato ed idoneo allo svolgimento del servizio, nel pieno rispetto della normativa sui contratti di lavoro dell'area di appartenenza e della normativa di sicurezza dei lavoratori.

I dipendenti dell'appaltatore operanti all'interno dei locali scolastici devono tenere un comportamento improntato alla massima educazione, correttezza, professionalità e collaborazione

L'appaltatore deve in particolare assicurare che il proprio personale:

- a) sia munito di idoneo mezzo di riconoscimento immediato ed abbia sempre con sé un documento d'identità personale;
- b) sia dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di un'adeguata uniforme di lavoro del tipo comunemente in uso nei servizi di ristorazione collettiva e seguanell'espletamento delle proprie funzioni tutte le regole igieniche richieste in ragione della particolare attività svolta;
- c) sia dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di tutti i dispositivi di protezione individuali che le normative nazionali e regionali rendessero obbligatori o consigliati nei casi di emergenze sanitarie conclamate a livello nazionale o locale;
- d) consegni immediatamente, qualunque ne sia il valore e lo stato, le cose rinvenute nei locali adibiti alla refezione scolastica;
- e) segnali subito agli organi competenti ed al datore di lavoro eventuali anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- f) non prenda ordini da estranei all'espletamento del servizio;
- g) svolga tutte le attività di propria competenza in ottemperanza alle vigenti normative in materia di tutela della privacy con particolare riferimento al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e a regolamento europeo 679/2016
- h) mantenga il segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'andamento della gestione delle quali abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio;
- i) tenga in ordine gli strumenti di lavoro, conservi con cura e diligenza il materiale e le attrezzature utilizzate e li riponga negli appositi luoghi di ricovero.

L'appaltatore è responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze



alle prescrizioni del presente capitolato.

Il Comune si riserva il diritto di effettuare i controlli ritenuti opportuni, si riserva inoltre il diritto di richiedere alla Ditta appaltatrice di adottare provvedimenti nei confronti del personale dipendente dalla stessa, per il quale siano stati rilevati comprovati motivi di non idoneità al servizio e per ogni eventuale inadempienza o per incuria nell'esecuzione del servizio.

#### **Art 14 CONFLITTO DI INTERESSE:**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 16 ter D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 e s.m.i., il legale rappresentante dovrà assicurare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del Comune di Roggiano Gravina nel triennio successivo alla cessazione del rapporto che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'Appaltatore per conto del Comune medesimo negli ultimi tre anni di servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, attenersi, a quanto stabilito nel codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Roggiano Gravina approvato con delibera di G.M n. 123 del 29.12.2022.

#### **Art. 15- FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO**

L'Impresa aggiudicataria deve garantire lo svolgimento di corsi di formazione e addestramento, allo scopo di informare dettagliatamente il proprio personale circa le circostanze e le modalità previste nel contratto per adeguare il servizio agli standard di qualità dal committente.

#### **Art. 16- SCIOPERI – CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Per la particolare natura delle prestazioni oggetto dell'appalto, il servizio è da ritenersi pubblico ed essenziale ai sensi degli artt. 1 e 2 della L. n. 146/90 e s.m. i., indipendentemente dalla natura giuridica del rapporto di lavoro instauratosi, con conseguente necessità di garantire la continuità delle prestazioni all'interno delle strutture interessate nel periodo dell'appalto. Pertanto è consentito all'appaltatore di esercitare il diritto di sciopero - con un preavviso scritto minimo di 5 (cinque) giorni - solo in caso di astensione dal lavoro per l'intera giornata da parte del personale impegnato nella preparazione dei pasti. In tutti gli altri casi (sciopero inferiore alla giornata oppure sciopero che si protrae per più di una giornata) l'astensione è ammissibile per la sola quota di personale non impegnata a garantire l'erogazione delle suddette prestazioni indispensabili. Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente della ditta appaltatrice come del Comune che gli stessi non possono evitare con l'esercizio della normale diligenza (a titolo meramente esplicativo e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore: terremoti, pandemie, ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerra, sommosse, disordini civili).

#### **Art. 17- CAUZIONI**

A garanzia dell'offerta presentata e delle obbligazioni derivanti dal servizio, l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione definitiva, fissata ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da rendere in uno dei modi previsti dalla legge e resterà vincolata per tutta la durata dell'appalto.

La cauzione è prestata a garanzia di ogni adempimento assunto all'appaltatore, con facoltà di rivalsa del Comune per ogni e qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione.

Nel caso in cui il deposito cauzionale subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte del Comune per l'applicazione di penalità, l'Appaltatore deve

provvedere al reintegro dello stesso entro 30 giorni.

#### **Art. 18– RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI ASSICURATIVI**

L'appaltatore assume a proprio carico il rischio completo ed incondizionato dell'esercizio del servizio qualunque ne sia l'entità e la causa, ed è responsabile dei danni che possono subire persone e cose, all'interno o fuori dei locali sede di espletamento del servizio, per fatti od attività connessi con l'esecuzione del presente appalto.

L'appaltatore è altresì responsabile dei danni comunque arrecati a terzi o a cose ad essi appartenenti durante l'esecuzione del servizio, nonché dei danni arrecati a persone o cose appartenenti alla propria organizzazione. Tiene perciò indenne, a tale titolo, la stazione appaltante da qualsiasi pretesa o molestia e si assume tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali connessi.

L'appaltatore, con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto e per tutta la durata del contratto ed eventuali proroghe.

Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere prima dell'inizio del servizio, alla stipulazione di apposita assicurazione della responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, comprendendo tra i terzi anche gli utenti del servizio e garantendo altresì i danni gravi e gravissimi subiti/arrecati dagli utenti nel luogo di esecuzione del servizio, nonché tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti nel presente bando di gara. I massimali dovranno essere di almeno € 500.000,00 per sinistro, per persona e per danni o cose.

L'operatività o meno delle coperture assicurative predette e/o l'eventuale approvazione espressa da parte dell'Amministrazione Comunale non esonerano l'appaltatore stesso dalla responsabilità di qualunque genere a proprio carico, né dal rispondere di quanto eventualmente non coperto dai contributi assicurativi avendo questi solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Ad ogni scadenza annua è fatto obbligo all'appaltatore di presentare idonea documentazione a comprova del rinnovo delle coperture assicurative.

#### **Art. 19 – ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'adempimento di tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., relativamente alle parti applicabili, e di ogni altra norma in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, anche emanata durante il corso dell'appalto, Si ricorda in particolare che la ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto degli obblighi connessi ai contratti di appalto di cui all'art. 26 del D. Lgs. n.81/2008.

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre provvedere all'adeguata informazione, formazione, addestramento e aggiornamento del personale addetto e degli eventuali sostituti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D Lgs. n. 81/2008. Gli obblighi formativi si estendono alla prevenzione incendi (medio rischio) ed al primo soccorso, comprovata da appositi attestati. La Ditta è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alla vigente normativa in materia di tutela della sicurezza sul lavoro.

L'inosservanza delle leggi in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente di cui al presente articolo, determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione del contratto.

La ditta aggiudicataria è pertanto responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli Istituti previdenziali ed assicurativi, da altri organi di vigilanza o dalla stessa amministrazione committente e comunque si impegna a mantenere indenne da ogni conseguenza la stazione appaltante.

#### **Art. 20 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

Successivamente all'affidamento del servizio si addiverrà alla formale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di

apposita lettera di affidamento anche in pendenza di stipulazione del contratto.

Il contratto d'appalto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

Costituiranno parte del contratto il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e le offerte tecnica ed economica dell'aggiudicatario.

Tutte le spese del contratto, compresi gli oneri connessi alla stipulazione sono a totale carico della ditta aggiudicataria.

#### **Art. 21 – DOMICILIO**

L'aggiudicatario, agli effetti del contratto, dovrà eleggere domicilio legale presso la propria sede.

#### **Art. 22– RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Ente appaltante ha la facoltà di risolvere in tronco il rapporto e di incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 24, quando:

- richiamata preventivamente la Ditta Appaltatrice, per almeno tre volte mediante nota scritta, all'osservanza degli obblighi inerenti al Contratto stipulato, questa ricada nuovamente nelle irregolarità contestate;
- si verifichi l'inosservanza delle leggi in materia di lavoro, sicurezza e tutela dell'ambiente
- vengano violate le disposizioni del presente capitolato relative al subappalto;
- si accerti il mancato rispetto delle disposizioni contenute nella legge n. 136/2010 s.m.i.

Ai sensi dell'art. 1373 del C.C., costituiscono motivo di recesso anticipato dal contratto da parte del Comune appaltante, i seguenti fatti riguardanti l'impresa appaltatrice:

- a. mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- b. apertura di una procedura fallimentare o di concordato preventivo;
- c. messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività;
- d. inosservanza delle norme di legge relative alla personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

All'appaltatore verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per l'applicazione di tali disposizioni, l'Amministrazione potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Appaltatore, nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide formali.

Nei casi di risoluzione del contratto l'aggiudicatario risponderà anche dei danni derivanti all'amministrazione comunale per la parte eccedente l'importo della cauzione.

Il Comune ha, inoltre, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto previa formale comunicazione all'appaltatore, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

#### **Art. 23 - FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente contratto, comprese quelle inerenti alla validità del contratto stesso, è competente il Foro di Cosenza.

#### **Art. 24- TUTELA DELLA PRIVACY**

La Ditta aggiudicataria sarà designata Responsabile dei dati personali trattati nello svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato.

La Ditta nel presentare l'offerta, si impegna ad accettare in caso di aggiudicazione la nomina quale responsabile del trattamento dei dati relativi agli utenti del servizio ed a rispettare la normativa specifica in materia di tutela della privacy prevista dal D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, Regolamento UE 2016/679 e successiva normativa italiana di recepimento ed attuazione dello stesso, nonché successive modifiche ed integrazioni.

Il trattamento potrà riguardare anche dati sensibili riferiti agli utenti del servizio.  
L'appaltatore è tenuto a garantire che tutte le attività inerenti ai servizi oggetto del presente capitolato, siano svolte in ottemperanza alle vigenti normative in materia di tutela della privacy.

#### **Art. 25 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, in ordine al procedimento cui si riferisce il presente capitolato, si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti sono inerenti strettamente allo svolgimento della procedura di gara, fino alla stipulazione del contratto;
- il conferimento dei dati si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara;
- l'eventuale rifiuto di rispondere comporta l'esclusione dalla gara o la decadenza dall'aggiudicazione;
- i soggetti o le categorie di soggetti i quali possono venire a conoscenza dei dati sono:

- a) il personale interno del Comune addetto agli uffici che partecipano al procedimento;
- b) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
- c) ogni altro soggetto che abbia interesse a partecipare al procedimento ai sensi della legge 241/1990 e successive modifiche.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono quelli previsti all'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, Regolamento UE 2016/679 e successiva normativa italiana di recepimento ed attuazione dello stesso, nonché successive modifiche ed integrazioni cui si rinvia.

Il titolare del trattamento dei dati per il Comune di Roggiano Gravina è il Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa Lanzillotta Ida

#### **Art. 26 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il servizio è subordinato all'osservanza del presente Capitolato speciale ed alle norme generali stabilite da tutte le leggi e regolamenti in vigore attinenti all'oggetto della fornitura, e al Regolamento dei contratti del Comune di Roggiano Gravina.

Per quanto non prescritto dal presente capitolato ed in quanto non in contrasto con esso, valgono le disposizioni di legge, di regolamenti e disposizioni vigenti, o che fossero emanate durante il servizio, fatto salvo che anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri o limitazioni della fornitura, la Ditta aggiudicataria non potrà accampare alcun diritto o ragione contro l'Amministrazione, dovendosi di ciò tenere conto, da parte della ditta, nel presentare offerta.

È a carico dell'aggiudicatario del servizio ogni provvedimento fiscale che viene applicato durante l'espletamento dello stesso e ciò senza possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Nell'ipotesi in cui la stazione appaltante receda dal contratto si riserva la facoltà di affidare l'appalto alla ditta risultata seconda in graduatoria ed eventualmente anche alle successive nel caso di impossibilità oggettiva della seconda.

Roggiano Gravina, 29/06/2023

Il Rup  
f.to Dott.ssa Lanzillotta Ida